

Diocesi di Como

Ufficio stampa della Diocesi di Como

Comunicato 68/2026

Como, 18 settembre 2026

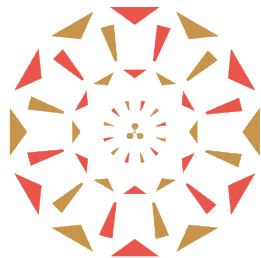
**BEATO INNOCENZO XI:
NELLA PREGHIERA E NELLA MEMORIA STORICA
IL RICORDO DEL PAPA COMASCO
A 350 ANNI DALL'ELEZIONE PONTIFICIA
E A 70 ANNI DALLA BEATIFICAZIONE**

La Diocesi di Como fa memoria del beato di natali comaschi, papa Innocenzo XI, Benedetto Odescalchi, nel 350° anniversario della sua elezione al pontificato e nel 70° anniversario della beatificazione.

La **Basilica Cattedrale di Como** propone tre momenti per approfondire la figura del pontefice comense nella celebrazione liturgica, ma anche attraverso la sua storia, il suo ministero e il rapporto con la città d'origine.

Domenica 20 settembre, alle **10.00**, verrà celebrata la **Santa Messa solenne**, presieduta da **monsignor Dante Lafranconi**, vescovo emerito di Cremona e nativo della diocesi di Como. Alle **11.00** seguirà l'**Atto celebrativo innocenziano**, con una commemorazione biografica e una breve presentazione accompagnata dall'esposizione di alcune reliquie del beato.

Lunedì 21 settembre, anniversario dell'elezione di Odescalchi al soglio pontificio, alle **18.30**, si terrà un incontro dei "Percorsi innocenziani" dal titolo **"Uomini di Dio nella storia: il beato Innocenzo XI e gli ecclesiastici manzoniani"**. Interverranno **don Gianluca Salini**, direttore dell'Archivio storico della Diocesi, e il **professor Pietro De Giambattista**, docente di Lettere. «Per capire Innocenzo XI non basta guardare al



Diocesi di Como

Pontefice e alle sue scelte politiche: bisogna partire dall'uomo di fede che quelle scelte hanno orientato», osserva don Salini.

Mercoledì 7 ottobre, nel 70° anniversario della beatificazione, alle **10.00**, in Cattedrale, sarà celebrata una **Messa di ringraziamento**. L'anniversario offre l'occasione per rileggere la figura di Innocenzo XI nella sua complessità, tra spiritualità, pontificato, riforma ecclesiale e attenzione ai poveri.

Nel radiomessaggio pronunciato in occasione della beatificazione (7 ottobre 1956), papa Pio XII presentò Innocenzo XI come una figura nella quale «la vita spirituale e l'azione di governo erano profondamente intrecciate». Il suo spirito, tutto dedicato a Dio e alla Chiesa, si manifestava soprattutto nella preghiera e nella totale dedizione al bene. Già negli anni della giovinezza, ricordava Pio XII, Odescalchi aveva assunto come norma di condotta il desiderio di «mandare il bene innanzi», insieme all'impegno concreto verso chi era nel bisogno.

Benedetto Odescalchi nacque a Como il 19 maggio 1611, in una famiglia di mercanti. Studiò al collegio dei Gesuiti di Como, quindi diritto civile e canonico a Roma e Napoli. Nel 1645 fu creato cardinale da Innocenzo X e svolse diversi incarichi amministrativi e di governo pastorale, fino alla nomina a vescovo di Novara nel 1654. Già allora si distinsero alcuni tratti che avrebbero caratterizzato il suo pontificato: sobrietà personale, rigore amministrativo, imparzialità e attenzione alle condizioni dei più poveri. Eletto papa il 21 settembre 1676, con il nome di Innocenzo XI, governò la Chiesa fino alla morte, avvenuta a Roma il 12 agosto 1689.